Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Martedì 24 Settembre — NUMERO 225

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 577 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859, n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886, n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886, n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. decreto 16 agosto 1891, che modifica il regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari, da stabilirsi attorno ai magazzini da polvere presso Cremona denominati di Picenengo nel comune censuario del Due Miglia e di Porta Po, vengono determinati, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dai piani annessi al presente, firmati, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Aquila, addì 1° settembre 1895.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 578 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti in data 23 agosto 1894, n. 394 e 395;

Veduto il Nostro decreto del 28 febbraio 1895, n. 63;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Scuola mista in Tunisi, a datare dal 1° settembre 1895, è soppressa come Scuola di Stato;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 24 agosto 1895.

UMBERTO.

BLANC.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista le legge 28 luglio 1861 n. 360 (serie 1ª);

Visto il R. decreto 15 novembre 1868 con cui fu approvato lo Statuto della Cassa Invalidi della marina mercantile di Ancona;

Visto il R. decreto 9 marzo 1893 col quale furono apportate modificazioni al detto statuto;

Vista la deliberazione presa dal Consiglio di Amministrazione della Cassa, in seduta 10 giugno 1895;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato, con la decorrenza dal 1° settembre 1895, lo statuto della Cassa degli Invalidi della marina mercantile di Ancona, annesso al presente decreto, e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina.

A partire dalla stessa data rimarranno abrogati lo statuto di detta Cassa, approvato col R. decreto 15 novembre 1868 e le modificazioni ad esso apportate col R. decreto 9 marzo 1893.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° agosto 1895.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

STATUTO *della Cassa Invalidi della Marina Mercantile di Ancona.*

TITOLO I.

CAPO I.

Assegnamenti sulla Cassa

Art. 1.

Gli assegnamenti sulla Cassa si accordano in conformità della legge 28 luglio 1861 n. 360 a titolo di pensione, sussidio annuo rinnovabile, sovvenzione e soccorso, nelle proporzioni delle tabelle I, II, III, IV, V e VI annesse al presente statuto.

Art. 2.

Gli iscritti sulle matricole della marineria mercantile nazionale dei compartimenti marittimi compresi nella circoscrizione territoriale della Cassa, determinata dall'art. 4° della legge predetta, le vedove degli inscritti, ed, in mancanza di esse, gli orfani loro, sono ammessi a conseguire i sopraindicati assegnamenti, purchè riuniscano le condizioni stabilite dal presente statuto.

Gli individui esteri, naviganti con bastimenti nazionali, e retribuenti alla Cassa, partecipano al soccorso che si accorda per la perdita del corredo in naufragio, od altro sinistro di mare, secondo l'art. 2°, lettera *b*, della legge precitata.

CAPO II.

Pensione e sussidio annuo rinnovabile al marino

Art. 3.

Ha diritto a conseguire la pensione il marino che abbia compiuto 60 anni di età, o più, ed acquistata una navigazione per un periodo di 20 anni almeno.

Art. 4.

La pensione secondo il grado e la qualità del marino è stabilita dalla tabella I, annessa al presente statuto.

Art. 5.

Il marino il quale, a 60 anni di età compiuti, o più, conti una navigazione inferiore ai 20 e di 10 anni almeno, potrà conseguire un sussidio annuo rinnovabile purchè versi in condizione bisognosa. Questo sussidio è stabilito dalla tabella II, annessa al presente statuto.

Art. 6.

Il marino, il quale, non avendo compiuti i 60 anni di età, sia divenuto inabile in modo assoluto ad ulteriore navigazione, e conti 10 o più anni di navigazione, potrà egualmente conseguire un sussidio annuo rinnovabile, purchè dimostri la sua inabilità e versi in istato di assoluto bisogno.

Qusto sussidio è determinato dalla tabella III, annessa al presente statuto.

Art. 7.

Il marino, il quale, facendo parte dell'equipaggio di un bastimento nazionale, ed in servizio di esso, sia rimasto storpio o mutilato, privo della vista, affetto da paralisi per ferite o cadute, od altre cause, ed in conseguenza sia reso inabile ad ulteriore navigazione, potrà, secondo il suo grado o qualità, aspirare:

Se con 20 o più anni di navigazione, alla pensione di cui agli articoli 3 e 4 aumentata del quarto, con che però non debba eccedere il limite massimo della tabella I.

Se con una navigazione inferiore ai 20 anni, al sussidio annuo rinnovabile, come alla tabella IV.

CAPO III.

Pensione e sussidio annuo rinnovabile alla vedova ed, in mancanza, agli orfani.

Art. 8.

La vedova del marino ha diritto alla pensione che godeva, o

sarebbe spettata ad esso, nella misura di due quinti, se senza figli, e della metà se con uno o più figli minorenni.

In mancanza della madre, gli orfani minorenni hanno diritto, se in numero di due o più, alla metà della pensione goduta o spettante al loro genitore.

L'orfano minorenne, se solo, avrà invece diritto ai due quinti della stessa pensione.

Art. 9.

La vedova, ed in mancanza gli orfani minorenni, del marino morto con una navigazione inferiore ai 20 anni, ma di 10 anni almeno, e a 60 anni di età compiuti o più, o con una navigazione dai 10 anni in sopra ed una età al disotto dei 60 anni, potranno conseguire un sussidio annuo rinnovabile nella misura di due quinti, o della metà di quello che sarebbe spettato al marito o padre rispettivo (tabelle II e III) purchè, trovandosi nelle condizioni accennate nell'articolo precedente, versino in istato bisognoso.

Art. 10.

È fatto diritto nella misura di due quinti o della metà, come all'art. 8, a pensione alla vedova, ed, in mancanza, agli orfani minorenni del marino navigante perito in naufragio, od altro sinistro di mare, per caduta o ferita riportata in servizio di bastimento nazionale, del cui equipaggio egli avesse fatto parte. Per la navigazione al di sotto dei venti anni essa sarà liquidata sulla base di 20 anni, periodo minimo stabilito per la pensione al marino.

Capo IV.

Sovvenzione e soccorso

Art. 11.

Il marino che conti una navigazione di cinque anni o più, ma inferiore ai 10, ed essendo inabile al lavoro, versi in istato di bisogno assoluto per malattia, disgrazie di famiglia od altra causa, potrà conseguire una sovvenzione, per una volta tanto, nei limiti della tabella V, annessa al presente statuto.

Eguale sovvenzione potrà essere conseguita dalla vedova, ed, in mancanza, dagli orfani minorenni del marino, morto con una navigazione anche superiore a quella indicata nel precedente periodo, purchè concorrano in essi identiche circostanze, meno l'inabilità al lavoro.

Art. 12.

Il soccorso viene accordato ai marini, anche esteri, i quali si trovino sotto il peso di avvenimenti gravi ed imprevisti per avere in naufragio od altro sinistro di bastimento nazionale, del cui equipaggio facevano parte, perduto il proprio corredo, e, per mancanza di mezzi, non possono rinnovarlo, onde riprendere la navigazione.

Questo soccorso, nei limiti della tabella VI, annessa al presente statuto, sarà determinato in proporzione del corredo perduto.

Quelli fra i detti marini nazionali, che appartengono ad altre Casse, nel cui statuto sia stabilita reciprocità di trattamento, o questa risulti da deliberazione dei rispettivi Consigli di amministrazione, debitamente approvata dalla autorità superiore, sono pure ammessi ad eguale soccorso della medesima Cassa.

TITOLO II.

Capo unico

Disposizioni generali e transitorie

Art. 13.

Agli effetti della pensione, del sussidio annuo rinnovabile e della sovvenzione sulla Cassa, non è valutabile:

a) la navigazione acquistata senza retribuzione;

b) la navigazione precedente la diserzione mercantile dei marini, che abbiano già scontata la pena, di quelli condannati con sentenza divenuta irrevocabile e in contumacia, e degli altri in pendenza di giudizio, a meno che, in caso di amnistia, non si indichi nel decreto Sovrano relativo, che gli amnistiati sono reintegrati nei loro diritti verso la Cassa.

Art. 14.

La navigazione acquistata sulle RR. navi è valutata per metà, in conformità dell'art. 53 della legge 6 dicembre 1885 n. 3547 (serie 3ª).

Art. 15.

Il marino, la vedova, ed in mancanza gli orfani che, a termine di legge, possono essere provvisti di assegnamento a carico dello Stato, restano esclusi da qualsiasi beneficio della Cassa, a meno che non si trattasse di navigazione posteriore allo stesso assegnamento, nel qual caso saranno ammessi a liquidare sulla Cassa quello che potesse loro competere.

Art. 16.

Per conseguire la pensione ed il sussidio rinnovabile nel grado e qualità rispettivi, coloro, che ne sono rivestiti, dovranno, nello stesso grado e qualità avere acquistato una navigazione di cinque anni almeno. In caso diverso l'assegnamento sarà liquidato sul grado e qualità precedenti. — È fatta eccezione pei casi previsti dagli articoli 7 e 10.

Art. 17.

Per la liquidazione della pensione, del sussidio annuo rinnovabile e della sovvenzione non è calcolata la frazione di tempo inferiore ad un anno.

Art. 18.

Il pensionato non può conseguire alcun altro beneficio dalla Cassa.

Art. 19.

Al sussidiato vien ritirato il libretto di matricola, il quale gli sarà restituito se riprenda la navigazione, ma, in questo caso, egli perderà l'assegnamento di cui è provvisto, salvo la facoltà di chiedere la liquidazione d'un nuovo assegnamento sulla base dell'intera navigazione da lui acquistata.

Art. 20.

Le pensioni si liquidano due volte l'anno e avranno la decorrenza dal 1° gennaio e dal 1° luglio precedenti alla avvenuta liquidazione, debitamente approvata.

I sussidi annui rinnovabili si liquidano invece una sola volta all'anno, e avranno la decorrenza dal 1° gennaio precedente l'avvenuta liquidazione, pure debitamente approvata.

Le pensioni od i sussidi annui si pagheranno rispettivamente a trimestre e semestre posticipati.

Art. 21.

Le sovvenzioni ed il soccorso si liquidano in ogni epoca dell'anno, in via d'urgenza, dal Direttore della Cassa, salvo l'obbligo di riferirne al Consiglio di amministrazione nella prima adunanza.

Il pagamento relativo avrà luogo nel modo più sollecito a richiesta degli interessati.

Art. 22.

La domanda per il sussidio annuo rinnovabile, non che per la pensione e pel sussidio nei casi contemplati dall'art. 7, dovrà, se accompagnata dai documenti prescritti, esser presentata dal marino, non più tardi di tre anni dall'abbandono della navigazione; dalla vedova, ed in mancanza dagli orfani minorenni, anche per la pensione e pel sussidio, nei casi contemplati dal precedente articolo 10, non dopo trascorsi due anni dalla morte del marito o genitore rispettivo.

In caso diverso la domanda non sarà più ammessa, ed il richiedente non potrà più aspirare a conseguire l'assegnamento, a meno che giustifichi il ritardo con documenti, salva però sempre la decisione del Consiglio d'amministrazione.

Art. 23.

Il soccorso per la perdita del corredo in naufragio od altro sinistro di mare, non sarà più accordato se il marino abbia ripreso la navigazione od abbia lasciato trascorrere sei mesi senza farne domanda.

In questo secondo caso però egli sarà ammesso a giustificare il ritardo come all'art. 22.

Art. 24.

I pensionati e sussidiati, i quali ritengano che sia stato liquidato erroneamente il rispettivo assegnamento, hanno diritto di domandare una nuova liquidazione.

La differenza in più che risultasse dalla nuova liquidazione sarà loro abbuonata a partire dal giorno in cui godono l'assegnamento, come verrà ad essi trattenuta sulle quote loro dovute e con egual decorrenza, quella che fosse per risultare in meno.

Il reclamo non sarà più ammesso dopo trascorso un anno dal goduto assegnamento.

Art. 25.

Per la pensione alla vedova, ed in mancanza agli orfani, si tiene solamente conto della navigazione retribuita dal marino.

Art. 26.

Agli effetti della pensione, del sussidio annuo rinnovabile, e della sovvenzione agli orfani, questi si considerano minorenni, se maschi, sino all'età di 14 anni compiti, e se femmine sino all'età di 18 anni, pure compiti.

Al di là di questa età essi decadono dall'assegnamento di cui fossero provvisti, nè possono conseguirne alcun altro.

Nella stessa decadenza incorrono le orfane che contraggono matrimonio prima di aver compito i 18 anni.

Art. 27.

La vedova del pensionato il cui matrimonio non sia stato contratto due anni prima della decorrenza della pensione del marito, morto costui, non avrà diritto a conseguire la pensione stabilita a meno che non sianvi figli viventi nati dal matrimonio.

Essa sarà pure esclusa dalla pensione e dal sussidio annuo rinnovabile nella misura stabilita se il suo matrimonio non sia stato egualmente contratto due anni prima della morte del marito, a meno che non sianvi figli viventi nati dallo stesso matrimonio.

È fatta eccezione pei casi contemplati dagli art. 7 e 10 pei quali non si tien conto del limite di tempo indicato.

Art. 28.

La vedova, che passa a seconde nozze, decade, dal giorno del nuovo matrimonio, dall'assegnamento di cui fosse provvista e perde il diritto di conseguire qualsiasi altro beneficio della Cassa.

Art. 29.

L'assegnamento stesso, essendo in tal caso devoluto ai figli minorenni, decorrerà in favore di costoro dal giorno in cui cessa per la vedova.

Art. 30.

Non ha diritto nè può conseguire alcun beneficio dalla Cassa la vedova, che, alla data della morte del marito, fosse da lui legalmente separata.

Della non separazione la vedova dovrà far constare per atto di notorietà rilasciato dalla Giunta municipale del luogo ove il defunto marito ebbe l'ultima residenza per due anni non interrotti.

Art. 31.

I figli minorenni sono ammessi collettivamente a godere gli assegnamenti della Cassa.

La quota del compartecipe cessante si devolve a quelli esistenti.

Art. 32.

Sull'assegnamento della vedova hanno compartecipazione i figli di primo e secondo letto.

I figli che vivessero dalla medesima separati, potranno, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, sull'assegnamento fatto ad essa vedova, conseguire la rispettiva quota, divisa in parti eguali fra i singoli compartecipi.

Art. 33.

Il Consiglio di amministrazione potrà in ogni tempo accertare con la richiesta di nuovi certificati, lo stato bisognoso del marino sussidiato con 60 o più anni di età.

Potrà in ogni tempo accertare, pure con la richiesta di nuovi certificati, o col mezzo di una visita medica l'inabilità assoluta ad ulteriore navigazione del marino sussidiato con meno di 60 anni di età e di quello pensionato o sussidiato per casi contemplati dall'art. 7.

Eguale accertamento, per ciò che concerne lo stato bisognoso, il Consiglio di Amministrazione potrà pure in ogni tempo praticare a riguardo della vedova, ed in mancanza, degli orfani pensionati pei casi contemplati dall'art. 10, oppure sussidiati.

Art. 34.

Risultando dai fatti accertamenti che il marino pensionato o sussidiato, in virtù dell'art. 7, non versa in istato bisognoso, che neppure versa in istato bisognoso ed è inabile in modo assoluto ad ulteriore navigazione quello sussidiato con meno di 60 anni di età, e che del pari non si trovano in bisogno le vedove, ed in mancanza gli orfani pensionati per l'art. 10, o sussidiati, il Consiglio di Amministrazione sarà in facoltà, secondo i casi, di portare la pensione alla quota comune, giusta gli art. 4 e 8, o togliere il sussidio accordato.

Art. 35.

Il Consiglio di amministrazione sarà in facoltà di disporre a favore della Cassa, sull'assegnamento liquidato al marino, il rimborso delle somme di cui questi, quale direttamente responsabile, fosse rimasto debitore, a titolo di retribuzione verso la Cassa medesima. Il rimborso fino alla totale estinzione del debito, avrà luogo a rate, a giudizio del Consiglio di Amministrazione.

Art. 36.

Coloro che risiedono all'estero ma che conservano il domicilio legale nello Stato, possono essere ammessi ai benefici della Cassa, e conseguire pure all'estero il pagamento dell'assegnamento loro liquidato.

Art. 37.

I marini che, all'attuazione del presente statuto, sono provvisti di annuo assegnamento, non possono aspirare ad aumento del medesimo.

Art. 38.

Le domande per assegnamento sulla Cassa devono esser corredate dai documenti indicati in calce alle tabelle relative.

Questi documenti potranno essere rilasciati in carta libera.

Art. 39.

Il concedimento del sussidio annuo rinnovabile e della sovvenzione, è subordinato alle condizioni economiche della Cassa.

Essendovi necessità di ridurre le spese, il Consiglio sarà in facoltà di sospendere queste concessioni.

Art. 40.

Il Consiglio di Amministrazione potrà proporre quelle aggiunte e modificazioni al presente statuto che l'esperienza fosse per suggerire tanto nello interesse della Cassa, quanto dei retribuenti della medesima.

TABELLA I.

Pensione al marino con 60 anni di età e 20 almeno di navigazione. (Articoli 3 e 4 dello Statuto).

GRADO E QUALITÀ		ANNI DI NAVIGAZIONE						
		20-21	22-23	24-25	26-27	28-29	30-31	32 e più
Capitano di lungo corso . . .	L.	220	240	260	290	320	360	400
Capitano di gran cabotaggio .	»	166	182	200	220	240	270	300
Padrone e marinaro autorizzato.	»	130	142	154	170	190	215	240
Ufficiale di bordo	»	110	120	130	145	160	180	200
Sottufficiale di bordo	»	105	115	125	136	150	170	190
Marinaro	»	100	110	120	132	144	160	180

La domanda sarà corredata dai seguenti documenti:

Se marino:

1° Estratto dell'atto di nascita;

2° Certificato di domicilio;

3° Estratto di matricola;

4° Libretto d'inscrizione marittima.

Pei casi previsti dall'art. 7 dello Statuto si aggiungono:

5° Copia autentica del processo verbale di cui all'art. 112 del Codice della Marina Mercantile, quando sia stato redatto il verbale stesso, ed, in caso diverso, copia autentica della relazione giurata prevista dall'art. 51 del regolamento della Cassa Invalidi;

6° Certificato medico comprovante l'inabilità ad ulteriore navigazione;

7° Certificato di stato bisognoso.

Se vedova:

1° Estratto dell'atto di nascita;

2° Certificato di domicilio;

3° Estratto dell'atto di matrimonio;

4° Certificato di morte del marito;

5° Certificato di stato bisognoso, se occorra;

6° Situazione di famiglia;

7° Cartella di pensione del marito, o se questi non era pensionato, estratto di matricola e Libretto di iscrizione di matricola di lui.

Pei casi prescritti dall'art. 10 dello Statuto, si aggiungono:

8° Copia autentica del processo verbale di cui all'art. 112 del Codice della Marina Mercantile, quando sia stato redatto il verbale stesso, e, in caso diverso, copia autentica della relazione giurata prevista dall'art. 51 del regolamento;

9° Certificato di stato bisognoso.

Se orfani:

1° Estratto dell'atto di nascita;

2° Certificato di domicilio;

3° Situazione di famiglia;

4° Estratto dell'atto di morte della madre, se, premorto il padre, fosse essa stata pensionata;

5° Cartella di pensione del padre o della madre, e se questa fosse passata a seconde nozze, l'estratto dell'atto del nuovo matrimonio, in luogo del documento n. 4. Se la madre fosse premorta al padre, e questi non fosse stato pensionato, estratto di matricola e libretto matricolare di lui.

Pei casi previsti dall'art. 10 dello Statuto come per la vedova ai n. 8 e 9.

TABELLA II.

Sussidio annuo rinnovabile al marino a 60 anni di età e con 10 a 19 anni di navigazione. (Articolo 5 dello Statuto).

GRADO E QUALITÀ		ANNI DI NAVIGAZIONE				
		10-11	12-13	14-15	16-17	18-19
Capitano di lungo corso.	L.	60	70	85	100	120
Capitano di gran cabotaggio	»	50	58	70	82	96
Padrone e marinaro autorizzato	»	42	50	60	70	80
Ufficiale di bordo . . .	»	36	42	50	58	66
Sottufficiale di bordo. .	»	32	36	42	48	56
Marinaro.	»	28	32	38	44	50

La domanda dev'essere corredata dei seguenti documenti:

Se marino:

1° Estratto dell'atto di nascita;

2° Certificato di domicilio;

3° Estratto di matricola;

4° Libretto di matricolazione;

5° Certificato di stato bisognoso.

Se vedova:

I documenti indicati ai n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 8 della tabella I.

Se orfani:

I documenti indicati ai n. 1, 2, 3, 4, 5 e 7 della tabella I.

TABELLA III.

Sussidio annuo rinnovabile al marino con meno di 60 anni di età, e da 10 in sopra di navigazione. (Articolo 6 dello Statuto).

GRADO E QUALITÀ		ANNI DI NAVIGAZIONE							
		10-11	12-13	14-15	16-17	18-19	20-21	22-23	24 e oltre
Capitano di lungo corso . .	L.	50	58	66	74	82	92	105	120
Capitano di gran cabotaggio .	»	40	46	52	58	64	72	82	96
Padrone e marinaro autorizzato.	»	32	38	44	50	56	62	70	80
Ufficiale di bordo	»	28	32	36	40	44	50	58	66
Sottufficiale di bordo . . .	»	26	29	32	36	40	44	50	56
Marinaro	»	24	27	30	33	36	40	45	50

La domanda sarà corredata degli stessi documenti della tabella II.

Si richiederà di più il certificato medico comprovante, per il marino, la sua inabilità in modo assoluto ad ulteriore navigazione.

TABELLA IV.

Sussidio annuo rinnovabile al marino rimasto invalido, ecc. (Articolo 7 dello Statuto).

GRADO E QUALITÀ		MINIMO	MASSIMO
Capitano di lungo corso. .	L.	120	200
Capitano di gran cabotaggio.	»	90	160
Padrone e marinaro autorizzato - Ufficiale di bordo.	»	70	130
Sottufficiale di bordo o marinaro	»	54	100
Mozzo	»	36	60

La domanda sarà corredata degli stessi documenti della tabella I.

TABELLA V.

Sovvenzione per una volta tanto. (Articolo 11 dello Statuto).

GRADO E QUALITÀ	ANNI DI NAVIGAZIONE	
	5, 6 e 7	8 e 9
Capitano di lungo corso. . L.	40	50
Capitano di gran cabotaggio. »	30	40
Padrone, marinaro autorizzato ed Ufficiale di bordo »	25	30
Sottufficiale di bordo, Marinaro . . . . »	20	25

La domanda sarà corredata dei seguenti documenti:

Se marino:

1° Estratto di matricola;

2° Libretto d'iscrizione marittima;

3° Certificato comprovante l'inabilità ad ulteriore navigazione, ed a lavoro proficuo;

4° Certificato di stato bisognoso.

Se vedova:

i documenti di cui ai nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 8 della tabella I, più il libretto di iscrizione marittima del marito.

Se orfani:

i documenti dei nn. 1, 2, 3, 4 e 7 della tabella I, più il libretto d'iscrizione marittima del padre.

TABELLA VI.

Soccorso al marino per la perdita del corredo in naufragio od altro sinistro di mare. (Articolo 12 dello Statuto).

GRADO E QUALITÀ	MINIMO	MASSIMO
Capitano di lungo corso in comando . . . . . L.	60	200
Capitano di gran cabotaggio in comando . . . . »	48	160
Capitano di lungo corso, da secondo . . . . . . » Capitano di gran cabotaggio, da secondo . . . »	40	120
Padrone, Marinaro autorizzato e Ufficiale di bordo. »	30	80
Sottufficiale di bordo e Marinaro . . . . . . »	25	70
Mozzo . . . . »	15	50

La domanda sarà corredata dei seguenti documenti:

1° Dichiarazione rilasciata dall'autorità marittima del luogo d'iscrizione del bastimento su cui il marino era imbarcato, comprovante gli avvenimenti o gli oneri di cui il marino fu gravato;

2° Certificato di domicilio e di stato bisognoso.

Il Numero CCXX *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 15 giugno 1893 n. 295, sui probiviri, ed il regolamento approvato con R. decreto del 26 aprile 1894, n. 179, per l'esecuzione di detta legge;

Veduta la domanda della Camera di Commercio ed Arti di Como, del 9 novembre 1894, n. 713;

Sentito l'avviso degli Enti indicati nell' art. 2 della legge predetta;

Sulla proposta dei Nostri Ministri di Grazia e Giustizia e dei Culti e di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito in Como un Collegio di propri-viri per l'industria della seta, il quale avrà giurisdizione su tutti i Comuni del Circondario di Como.

Art. 2.

Detto Collegio sarà formato di sedici componenti, di cui otto industriali ed otto operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato ad Aquila, addì 31 agosto 1895.

UMBERTO.

CALENDA.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:***

Con decreti in data dal 24 agosto al 12 settembre 1895:

Tommasi Augusto, ufficiale d'ordine di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'Intendenza di Udine a quella di Belluno;

Nascimbeni Francesco, id. id. di 4ª classe id., id. id. di Belluno id. di Udine;

De Masellis Nicola, id. id. di 2ª classe, id., id. id. di Foggia id. di Salerno;

Severi Ruggero, vice segretario amministrativo di 3ª classe id., id. id. di Macerata id. di Ancona;

Tucci Oscar, vice segretario amministrativo di 4ª classe è trasferito dall'Intendenza di Ancona a quella di Macerata;
Di Gilio Giacomo, scrivano locale di 2ª classe nell'amministrazione militare;
Majorana Alfonso, diurnista nelle Intendenze di finanza;
Gagliano Giovanni, ex agente nella disciolta amministrazione del macinato;
Piana Attilio e Faetti Ernesto, scrivani locali di 2ª classe nell'amministrazione militare;
Alebardi Alessandro, diurnista nelle Intendenze di finanza;
Ricotti Luigi, ex agente nella disciolta amministrazione del macinato;
Frittante Filippo e Riccomagno Carlo, scrivani locali di 2ª classe nell'amministrazione militare;
Vatrella Eugenio, diurnista nelle Intendenze di finanza;
Gasperini Egisto, ex-agente nella disciolta amministrazione del macinato;
Pogliani Gaspare e Altieri Alfonso, scrivani locali di 2ª classe nell'amministrazione militare;
De Prezii Michele, diurnista nelle Intendenze di finanza;
Gulotta Francesco, ex agente nella disciolta amministrazione del macinato;
Miserocchi Pompeo e Turrini Giuseppe, scrivani locali di 2ª classe nell'amministrazione militare, sono nominati ufficiali d'ordine di 4ª classe negli uffici finanziari direttivi, e destinati il primo ed il secondo all'Intendenza di Novara, il terzo a quella di Girgenti, il quarto all'Amministrazione centrale, il quinto all'Intendenza di Cagliari, il sesto a quella di Mantova, il settimo a quella di Potenza, l'ottavo a quella di Catanzaro, il nono a quella di Cuneo, il decimo a quella di Catanzaro, l'undicesimo a quella di Cagliari, il dodicesimo a quella di Genova, il tredicesimo a quella di Bari, il quattordicesimo a quella di Potenza, il quindicesimo a quella di Caltanissetta, il sedicesimo all'Amministrazione centrale e l'ultimo all'Intendenza di Campobasso;
Bianchi Giovanni, disegnatore geometra di 2ª classe negli uffici tecnici di finanza, in disponibilità, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a partire dal 1° settembre 1895;
Caponago Del Monte Enrico, magazziniere di 1ª classe nei depositi delle privative, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata, id. dal 1° novembre 1895;
Bonisconti Giorgio Ferdinando, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per mesi quattro, id., dal giorno della sua surrogazione;
Favara dott. Giuseppe, id. id., id. id., per motivi di famiglia id., per mesi tre, id. id.;
Barresi Nicola, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, id. id., per motivi di salute id., id. dal 1° settembre 1895.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 24 luglio 1895.

Rastelli Angela ved. di Bia Luigi, indennità, lire 1500.
Veglia Carlo, geometra principale negli uffici tecnici di finanza, lire 2428.
Brossa Luigi, ragioniere d'artiglieria, lire 2924.
Ugo Efisia ved. di Cornacchia Antonio, lire 373.33.
Chiodini Paolo, brigadiere nei carabinieri, lire 690.
Picone Giuseppa ved. di Vergona Mariano, lire 202.
Villano Michele, sotto brigadiere di finanza, lire 527.33.
De Giovanni Giacomo, controllore del tesoro, lire 3360.
Zambelli Antonio, vice segretario nelle Intendenze, lire 2112.
Correddu Antonio, guardia forestale, lire 522.
Zuccolini Cesare, segretario nelle Intendenze, lire 2880.
Meròt Angelo, archivista, lire 2550.
Travani Gaetano, ufficiale d'ordine, lire 2112.
Terrinoni Maria ved. di Giammarili Pietro e Giammarili Annibale orfano del suddetto, lire 251.82.
Cuppini Adelaide ved. di Chichisioli Antonio, lire 1500.
Fissore Ippolito, capitano commissario, lire 2178.
Di Core Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 784.
Turiello Costantino, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Torione Giuseppe, operaio militare, lire 708.
Caramelli Sebastiano, tenente colonnello, lire 3385.
Leoni Leone, maggiore, lire 1391,25.
Galante Tommasina, ved. di Schisani Felice, lire 129,33.
Ruggini Elisabetta, ved. di Conti Luigi, lire 32,25.
Gozzi Guglielmo, tenente colonnello nei carabinieri, lire 4160.
Perrier Umberto, colonnello, lire 4909.
Rossi Leonardo, soldato lire 328.
Pilone Giovanni, operaio d'artiglieria, lire 554.
Burelli Giovanni, operaio di marina, lire 710.
Rossi Antonio, operaio d'artiglieria, lire 490.
Ponci Luciano, tenente, per anni sette e mesi 6, lire 712,50.
Marelli Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148
Carbone Rosario, appuntato nei carabinieri, lire 480.
Lupacchini Tobia, usciere nel Ministero del Tesoro, lire 1152.
Guatto Arcangelo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1148.
Baragli Olimpia, ved. di Orsini Giuseppe, lire 232,66.
Catania Achille, ufficiale d'ordine, lire 2112.
Rignami Giovanni, delegato di pubblica sicurezza, lire 2200.
Lori Enrico, commissario militare marittimo, lire 2782.
Nicolosi Gaspare, tenente colonnello, lire 3741.
Caressa Teodora, ved. di Colella Michele, lire 155.
Mucci Riccardo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1173,20.
Tibò Carlo, capitano contabile, lire 2260.
Rolando Ferdinando, capo lavorante d'artiglieria, lire 600.
Benzoni Carlo, operaio del Genio, lire 418.
Alessio Carlo, lavorante d'opificio militare, lire 382,72.
Richard M.ª Rosalia, ved. di Talmon Luigi, lire 615,66.
Camoletti o Camoletto Anna, ved. di Quaglie Federico, lire 1100.
Loriga Antonio, tenente nei carabinieri, lire 1600.
Gibellini Vittorio, capitano, lire 2486.
Vignale Maddalena, ved. di Toso Gio. Batta, lire 100.

(*Continua*).

Direzione generale del Debito Pubblico

Si notifica che nel giorno di martedì 1° ottobre p. v., alle ore 9, in una sala di questa Direzione Generale, nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 21ª annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui, del capitale nominale di L. 500 al 3 p. 0/0, passate a carico dello Stato per effetto delle Convenzioni 19 novembre 1868 e 14 giugno 1870 stipulate fra il Governo e la Ditta Guastalla e C. di Modena, approvate colla legge 28 agosto 1870 n. 5858.

Le Obbligazioni da estrarsi giusta la tabella d'ammortamento pubblicata con avviso 15 settembre 1875, inserta nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 18 stesso mese, sono in numero di 96 sul totale delle 21922 tuttora vigenti per la complessiva rendita di L. 1,440 corrispondente al capitale nominale di L. 48,000.

A suo tempo si pubblicherà l'elenco delle Obbligazioni estratte.

Roma, 16 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

MONTE DELLE PENSIONI per gli insegnanti nelle scuole pubbliche elementari amministrato dalla Cassa Depositi e Prestiti

ELENCO *dei supplementi di pensione conferiti in base alla deliberazione adottata dal Consiglio permanente di Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, nella sua adunanza del 21 gennaio 1895, agli insegnanti già pensionati prima del 1° gennaio 1895, per effetto dell'art. 50 del testo unico delle leggi sul Monte, approvato col R. decreto 30 dicembre 1894, n. 597.*

INSEGNANTI			Supplemento di pensioni conferite
Cognome, nome e paternità	Sede dell'ultimo insegnamento		
	Comune	Provincia	
Fanchiotti Carlo fu Francesco	Lanzo	Torino	182 67
Soldano Maria Vincenza fu Pietrantonio	Carmagnola	Id.	18 44
Piccotto Giuseppe Maria Gaspare fu Gaspare	Alessandria	Alessandria	84 73
Tabasso Domenico fu Michele	Pecetto Torinese	Torino	70 24
Romero Don Carlo fu Marcantonio	Pinerolo	Id.	213 93
Bertoldo Giovanni fu Pietro	Banchetti	Id.	75 71
Goano Don Giovanni Federico fu Giovanni	Murello	Cuneo	56 74
Ferraris Maria, Giuseppina Margherita fu Francesco	Tortona	Alessandria	132 01
Billerey Ermenegilda Maria Luigia fu Marcantonio	Castelvero d'Asti	Id.	95 39
Pomba Elisabetta fu Francesco	Cavour	Torino	102 37
Ferrero Maria Giustina in Salamone fu Tommaso	Carignano	Id.	29 61
Grosso Bartolomeo fu Antonio	Pavone Canavese	Id.	24 78
Bocco Francesco fu Giuseppe	Vigone	Id.	90 59
Giglia o Gillia Carlo fu Felice	Giaveno	Id.	75 94
Ruggia Maria fu Filippo	Romano Canavese	Id.	150 71
Peona don Antonio fu Gio. Batta	Locana	Id.	51 21
Castagna Irene in Gandolfo fu Enrico	Calliano	Id.	13 80
Pession Giuseppe Vittorio fu Filippo	Quart	Id.	56 49
Mantellino Bartolomeo Placido fu Giacomo	Carmagnola	Id.	92 08
Fiorina don Pietro Carlo fu Giorgio	Settimo Vittone	Id.	91 67
Cerisei Giuseppe Ferdinando fu Gio. Maria	La Thuille	Id.	14 01
Giuliano don Giovanni fu Gio. Batta	S. Giusto Canavese	Id.	30 90
Pic Luigia fu Gio. Batta	Rubiana	Id.	21 83
Maina o Maino Rosa fu Giovanni	Collegno	Id.	12 48
Capirone Alessandro Stefano Giovanni fu Giovanni	Montanaro	Id.	90 12
Merlo Petronilla, Fortunata Giuseppa fu Gio. Maria	Rosta	Id.	18 61
Crespi Teresa fu Antonio	Mortara	Pavia	194 05
Tron Giacobbe fu Antonio	Massello	Torino	33 05
Borgogno Giuseppe fu Francesco	Pinerolo	Id.	92 08
Germanetti Giovanni fu Giuseppe	Borgo Franco	Id.	148 24
Salengo Giuseppe fu Giocomo	Pinerolo	Id.	132 02
Berruti Carolina in Roba o Robba fu Giovanni	Celle di Bulgheria	Salerno	38 18
Cortassa Francesco fu Gio. Batta	Carmagnola	Torino	20 42
Gioanetti sac. Federico fu Ignazio	S. Martino Canavese	Id.	93 27
Vigna Maria Agnese fu Pietro	Quincinetto	Id.	59 14
Giorio Luigia fu Giovanni	Azeglio	Id.	36 84
Burbiano Gio. Battista fu Ippolito	Foresto di Susa	Id.	140 97
Ramanzini Gregorio fu Marco	Cologna Veneta	Verona	80 18
Scalabrini Don Faccio o Facio fu Antonio	Bardolino	Id.	152 47
Vinco sac. Domenico fu Giobbe	Badia Calavena	Id.	15 61
Favalli Luigi fu Vincenzo	Bovolone	Id.	49 36
Serpelloni Luigi fu Giuseppe	S. Pietro Incariano	Id.	75 —
Milanesi Lucia in Poli fu Giovanni	Nogara	Id.	1 03
Mazzi sac. Luigi di Francesco	Sommacampagna	Id.	2 76
Zanetti Teodora in Gavioli fu Angelo	Cucca	Id.	46 95
Pavarini Augusto fu Domenico	S. Ambrogio Valpolicella	Id.	59 12
Nalini Clemente fu Gio. Batta	Villabartolomea	Id.	76 74
Consolini don Carlo fu Antonio	Castelletto di Brenzona	Id.	153 83
Magrassi Carlo fu Pietro	Caselle Torinese	Torino	49 50
Coda Vittoria vedova Macceglia fu Antonio	Occhieppo Inferiore	Novara	14 25
Lasagno Paola fu Domenico	Lusernetta	Torino	24 65
Antoniotti Gaspare fu Giuseppe	Settimo Torinese	Id.	67 53
Storace Angela o Angelica ved. Anfossi fu Giacomo	Castellinaldo	Cuneo	14 61
Bonino Gio. Battista fu Stefano	Pinerolo	Torino	134 76
Oreggia sac. Angelo fu Filippo	Bergaro	Id.	160 18
Bertolino Sac. Giacomo fu Domenico	Strambino	Id.	78 19
Peras Caterina Matilde fu Marco	Cavour	Id.	68 15
Vianzino Giovanni fu Filippo	Caselette	Id.	155 29
Challier Giovanni Battista fu Giov. Giuseppe	Cantalupo	Id.	80 10
Guglielmotti dott. Francesco fu Giovanni	Candia Canavese	Id.	138 52
		Da riportarsi L.	4,584 10

INSEGNANTI			Supplemento di pensioni conferite
Cognome, nome e paternità	Sede dell'ultimo insegnamento		
	Comune	Provincia	
		Riporto L.	4,584 10
Vallero Francesca fu Antonio	Rivarolo	Torino	49 10
Cresto sac. Giovanni Antonio fu Martino	Castellamonte	Id.	31 67
Bonamico Luigia fu Giovanni	Gassino	Id.	27 48
Borio Don Giacomo fu Lorenzo	Romano Canavese	Id.	165 52
Carissono Gio. Antonio Teobaldo fu Giovanni	Id.	Id.	165 90
Gandin o Godino Marta fu Giacomo	Prarostino	Id.	1 90
Motto sac. Francesco Luigi fu Giovanni	Locana	Id.	56 17
Ghigo o Guigon Francesco fu Giovanni	Augrogna	Id.	33 80
Fogliazzo Giov. Maria Teresa fu Gio. Batta.	Traves	Id.	— 64
Ricchiardone o Richiardone Lorenzo fu Gio. Maria	S. Pietro Val Lemina	Id.	149 21
Fondon Leone Benvenuto fu Pietro	Nus	Id.	38 51
Pignet Giovanni Grato fu Gio. Giuseppe	Chambone	Id.	135 66
Giardino Rosa fu Gio. Bartolomeo	Avuglione	Id.	138 16
Perotto D. Giuseppe fu Gio. Batta	Cantoira	Id.	136 50
Rossetti Anna fu Biagio Antonio	Poirino	Id.	33 34
Tassone Anna in Timolini fu Antonio	Pinerolo	Id.	53 17
Barale Giovanni Giacomo di Filippo	Perrero	Id.	51 09
Sansoè Maria Domenica Franc. fu Antonio	S. Giusto Canavese	Id.	19 33
Drovetti o Druetti Fresia Luigia fu Gio. Domenico	S. Carlo di Ciriè	Id.	9 74
Alberto Giovanni Battista fu Gio. Batta	Castellamonte	Id.	191 69
Vercellini Giuseppe Camillo Emilio fu Gio. Batta	Ponte Canavese	Id.	89 79
Sirtori Luigi fu Angelo	Povegliano	Treviso	161 78
Battistioli o Battistiol Giovanni fu Donato Agostino	Gorgo Trevisano	Id.	147 73
Razzolini o Razzolino Pietro fu Antonio	Altivole	Id.	160 99
Pontello Antonio fu Angelo	Melma	Id.	145 03
Lasagna Maria Angela Giovanna fu Martino	Lignana	Novara	53 03
Del Sal Pietro fu Antonio	S. Michele al Tagliamento	Venezia	62 85
Padovan Giordano fu Giacomo	Faedis	Udine	155 59
Di Giusto sac. Giusto fu Francesco	Martegliano	Id.	57 91
Urli Luigi fu Valentino	S. Pietro al Natisone	Id.	135 04
Righini Don Giovanni Maria fu Giuseppe	Rive d'Arcano	Id.	135 26
Clocchiatti Antonio fu Domenico	Gemona	Id.	176 43
Ciani Giacomo fu Osvaldo	Colloredo di Montalbano	Id.	143 29
Linussa Stefano fu Pietro	Martignacco	Id.	152 —
Lirussi Valentino fu Luigi	Pozzuolo	Id.	69 48
Cattarossi o Catarossi Anna in Corrado fu Pietro	Lusevera	Id.	4 97
De Franceschi sac. Giov. Daniele fu Giovanni	Perluzza	Id.	34 71
Venuti Pietro fu Mattia	Fauna	Id.	69 48
Beorchia sac. Giacomo fu Pietro	Pasian di Prato	Id.	51 46
Menazzi Giacomo fu Gio. Batta	Pozzuolo	Id.	69 48
Petri sac. Domenico fu Mariano	Pinzano	Id.	24 62
Cumaro o Cumero Angela Lucia fu Antonio	Reana del Rojale	Id.	53 17
Riga sac. Beniamino fu Girolamo	Gemona	Id.	213 —
Cipriani Rosa nei Trojano fu Filippo	Ciseriis	Id.	93 53
		Totale . L.	8,539 30
	Riporto delle pensioni e supplementi già conferiti .	L.	455,948 96
		Totale generale. L.	464,488 26

Roma, addì 15 settembre 1895.

Per il Direttore Generale del Debito Pubblico
Amministratore del Monte
G. Durandi.

CONCORSI

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

È indetto in Roma, presso il Ministero dell'Istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di lingua tedesca, vacante nel R. Istituto tecnico di Udine, al quale ufficio è annesso il grado di professore reggente di 1ª classe e lo stipendio di L. 2112;

Coloro che intendono prendervi parte debbono presentare apposita istanza in carta bollata da L. 1,20.

I concorrenti dovranno inoltre unire all'istanza:

1° il diploma di abilitazione all'insegnamento della detta disciplina;

2° il certificato di nascita;

3° un attestato medico debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;

4° fedina criminale.

Gli attestati di cui ai numeri 3 e 4 dovranno essere in data posteriore al 31 marzo 1895.

Di tutti i documenti annessi alla istanza dev'esser fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte.

Non potranno essere ammessi al concorso coloro i quali al 1° ottobre 1895 avranno superato l'età di 40 anni, salvo se si tratti di persona che già copra un ufficio governativo, che dia diritto a pensione di riposo.

Gli aspiranti al concorso, che già fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti agl'Istituti dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti indicati ai numeri 2, 3 e 4 del presente avviso.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale dell'istruzione secondaria), delle domande d'iscrizione al concorso scade il 15 ottobre 1895.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, con la massima esattezza, il loro domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione,
addì 12 settembre 1895.

Il Ministro
G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE.

DIARIO ESTERO

Sebbene le vacanze parlamentari abbiano prodotto una certa calma nei rapporti tra la Svezia e la Norvegia — scrive l'*Indépendance belge* — il dissidio tra i due Regni scandinavi, lungi dal cessare, sembra essere cresciuto in modo minaccioso in queste ultime settimane.

Come fu annunziato a suo tempo, il Parlamento norvegese, prima di prorogarsi, ha votato delle somme importanti per l'esercito e la marina. Nella Svezia a taluni è parso che questo fosse una misura per provocare una guerra. Epperò la destra intransigente del Parlamento svedese, il *Baggaparti*, ha organizzato una violenta campagna contro la Norvegia. Presentemente questo partito esercita una forte pressione sul ministero svedese per indurlo a modificare l'atto d'unione dei due paesi scandinavi. Dei grandi *meeting* hanno luogo nella Svezia allo scopo di provocare un'agitazione in questo senso. L'organo di questo gruppo ha pubblicato in questi giorni un articolo in cui domanda apertamente che la Svezia faccia uso del suo potere per costringere la Norvegia a sottomettersi.

Fortunatamente il Re Oscar non vuole prestare ascolto nè alle esigenze dei membri del *Baggaparti*, nè a quelle dei radicali di Norvegia. Questi ultimi vogliono lo scioglimento dell'unione colla speranza di riuscire a proclamare la Repubblica in Norvegia; il *Baggaparti* domanda la rottura dell'unione allo scopo di modificare la Costituzione Norvegese e di abolire il principio dell'eguaglianza politica tra i due Regni.

Dall'accesso del male - soggiunge l'*Indépendance belge* - ne uscirà forse il bene. L'opinione pubblica, dell'uno e dell'altro Stato, comincia a stancarsi di questa lunga e sterile controversia che scredita i due paesi agli occhi dell'estero. Quelli che sognano una guerra non sono che una infima minoranza. Gli uomini politici, la gente d'affari, non ha, in fondo, che un desiderio, quello di addivenire ad un accordo.

« Ma conchiude il diario belga, ci vorrà molta prudenza e molta moderazione per risolvere pacificamente il conflitto. Fortunatamente il partito moderato di Svezia sembra deciso di farsi vivo e di opporsi alle violenze degli ultraconservatori svedesi. Esso è pronto ad approvare ogni compromesso accettabile, d'accordo in ciò col ministero Böström. Sembra anzi che alla Norvegia saranno fatte certe concessioni, gli uomini assennati essendo di avviso che anzi tutto importa mantenere l'unione. Per il momento però la situazione è estremamente tesa ed è con una certa ansietà che si attende la prossima riunione dei due Parlamenti ».

⁂

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino annunzia che, in seguito al saccheggio di una Missione tedesca, presso Chatou, il ministro plenipotenziario di Germania a Pechino ha chiesto che una nave da guerra fosse inviata a Chatou.

⁂

Si annunzia dal Giappone, per la via di Vladivostok, alla *Novoje Vremja* di Pietroburgo che il Parlamento giapponese ha approvato varie spese straordinarie per la flotta. Esso ha votato un credito di duecento milioni di yens per la costruzione immediata di quattro corazzate di alto mare, di dieci corazzate per la difesa delle sue coste, di trenta incrociatori torpedinieri e di cinquanta torpediniere.

⁂

Il giornale ufficiale di Cettigne pubblica il discorso, che il capo della deputazione montenegrina, incaricato di ringraziare lo Czar, tenne al presidente dei ministri russi e nel quale si rispecchiano le tendenze del Montenegro. Il capo della deputazione, come è noto nei circoli bene informati, ha ricevuto il testo del discorso dallo stesso principe, che lo ha fatto poi pubblicare nel giornale ufficiale, del quale egli è il reale redattore-capo. Nel discorso è detto: « Il principe Nicola, capo della nostra schiatta, non sta con le mani alla cintola e vorrebbe in ogni momento veder scoppiare la battaglia, nella quale i montenegrini potessero fare onore alle armi ricevute in dono e con le quali saranno pronti a difendere la libertà e gl'interessi dello slavismo. Le armi furono

date dal fratello al fratello e devono salvaguardare lo stesso bene e lo stesso santuario. Il cielo ha benedetto la comunione d'interessi e l'amicizia che da due secoli lega la Russia al Montenegro. Col sangue sparso da essi furono liberati i popoli del Balcan, ma pur troppo vi sono ancora degli schiavi, degli infelici, ai quali bisogna rivolgere gli sguardi. ».

Il monumento a Marco Minghetti

Nella ristretta piazza di San Pantaleo, presenti le LL. MM. il Re e la Regina, S. A. R. il Principe di Napoli, le LL. EE. il Presidente del Senato cav. Farini ed on. Chinaglia Vice Presidente della Camera dei Deputati, i Ministri e Sotto Segretari di Stato, le Autorità ed un certo numero di invitati, è stato stamane inaugurato solennemente il monumento a Marco Minghetti, opera dello scultore Pio Gangeri.

Il basamento su cui sorge la statua è di marmo purissimo di Carrara, come pure è in marmo il gruppo rappresentante la *politica* che adorna la fronte del monumento. La statua dell'ex Primo Ministro ed il trofeo allegorico, che completa il monumento nella parte posteriore, sono in bronzo.

Il Minghetti è raffigurato come se parlasse.

Il monumento era circondato da uno steccato tutto addobbato con trofei di bandiere nazionali; nel centro, di fronte al monumento era la Tribuna Reale coverta da elegante baldacchino ed accanto ad essa due altre tribune per gli invitati.

Il servizio d'onore era fatto dalle guardie municipali, dagli uscieri del Senato, della Camera e del Ministero dell'Interno.

Carabinieri e soldati di fanteria impedivano alla folla di troppo avvicinarsi allo steccato; sicchè la popolazione si pigiava nei dintorni di Piazza S. Pantaleo, e tutti i balconi prospicienti sulla Piazza, bellamente addobbati, erano pieni di curiosi.

Verso le ore 10 1|2 sono cominciati ad arrivare le LL. EE. i Ministri ed i Sotto-Segretari di Stato, le Autorità, le Rappresentanze del Parlamento, parecchi senatori e deputati, che hanno preso posto nella tribuna reale.

Alle 11 precise, vivamente applaudite, ed al suono dell'Inno Reale, sono giunte le LL. MM. il Re e la Regina con S. A. R. il Principe di Napoli, che sono state ricevute a piedi del padiglione da S. E. il cav. Crispi, Presidente del Consiglio e dagli altri intervenuti.

Scovertosi il monumento, ha preso la parola il senatore Tabarrini qual presidente della Commissione, indi S. E. il Senatore Finali, Presidente della Corte dei Conti, ha fatto il discorso inaugurale che la ristrettezza dello spazio ci impedisce di pubblicare ora e che pubblicheremo domani.

Il discorso spesso interrotto e terminato da applausi procurò all'illustre oratore le Reali congratulazioni.

Terminato il discorso e fattasi la consegna del monumento al Sindaco Principe Ruspoli, che ha pronunciato poche ed applaudite parole, i Sovrani vollero vederlo nei suoi vari lati e felicitarono l'autore sig. Gangeri per la importante opera d'arte da lui compiuta.

Procedutosi poscia al rogito notarile, i Sovrani con il Principe ed i loro seguiti son risaliti in carrozza ed han fatto ritorno al Real Palazzo del Quirinale fra gli ossequî delle autorità e gli entusiastici applausi della popolazione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Ringraziamenti Reali. — S. M. il Re ha inviato in risposta del telegramma a lui diretto dal Generale cav. Della Rocca il seguente dispaccio:

« Il saluto del più vecchio soldato d'Italia, fedele amico di mio Padre, è giunto carissimo al mio cuore. Vivamente la ringrazio del suo affettuoso e patriottico pensiero e prego Dio di conservarla ancora molti anni alla mia reverente amicizia. »

Firmato: « Affezionatissimo
« UMBERTO. »

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* ha da Torino 23:
Un giornale pubblicò una corrispondenza da Torino colla quale assicura che S. A. R. il Duca d'Aosta chiese a S. M. il Re l'autorizzazione di non recarsi alle feste di Roma per compiacere la famiglia d'Orléans.

Siamo autorizzati a smentire in modo assoluto tale informazione.

La Principessa Elena d'Orléans entrando nella Casa di Savoia fece proprii i sentimenti della Nazione italiana, e ne dava prova volendo assistere il 20 settembre alla rivista che il Duca d'Aosta, in segno di festa, passava al suo reggimento in Venaria Reale.

Le bandiere dei reggimenti del 1870. — Le bandiere ed i rappresentanti dei reggimenti che presero parte alla campagna del 1870 oggi, dalle 12 alle 15, hanno lasciato Roma per le loro destinazioni. Una compagnia di fanteria, con musica, le ha scortate dal palazzo del Quirinale alla stazione ferroviaria.

La popolazione al passaggio ed alla partenza applaudiva.

Il XX Settembre degli studiosi. — Ieri alle 15, nell'Aula Magna del Collegio Romano, il concorso degli Istituti superiori, dei Licei, degli Istituti tecnici ha commemorato il XX Settembre.

La sala era addobbata con stendardi e stemmi delle città italiane.

V'intervennero le rappresentanze delle Università colle bandiere, quelle della Scuola d'agricoltura di Portici, di moltissimi Licei ed Istituti tecnici.

L'assessore Panizza rappresentava il Sindaco di Roma; il commendator Costetti S. E. il Ministro dell'Istruzione pubblica.

All'ora stabilita entrarono l'on. Bonghi, presidente onorario del

Comitato, accompagnato dal prof. Della Vedova e dal prof. Panzacchi. Insieme entrò il senatore Todaro.

Il prof. Della Vedova, venuto a rappresentare il prof. Maurizi, Rettore dell'Università di Roma, assente per ragioni di salute, fece affettuosamente voti perchè l'egregio rettore guarisca totalmente al più presto e portò un voto di plauso all'iniziativa di un Comitato universitario e degli istituti classici di Roma.

Seguì il prof. Ruggero Bonghi, che ugualmente plaudendo alla idea di riunire in quest'occasione il fiore della coltura del paese, ringraziò il Comitato che lo elesse a suo presidente onorario.

Finalmente prese la parola il senatore Todaro.

L'illustre professore lesse un patriottico discorso, nel quale osservò come il 20 settembre inizi un nuovo periodo nella storia, perchè segna due grandi avvenimenti, unitamente all'unione dell'impero germanico, cioè: la caduta del potere temporale dei papi e l'unità italiana con Roma capitale.

Lodò la serietà, la compostezza, l'entusiasmo con cui le feste sono procedute per iniziativa popolare.

Ricordò come il concetto dell'unità italiana si è prodotto per opera di secoli. Per gli antichi romani, dice con bell'immagine, l'Italia era di Roma, per noi Roma è dell'Italia.

Il discorso fu applauditissimo.

Congressi. — Ieri fu chiuso il 2° Congresso nazionale delle Società di Pubblica Assistenza. Fu nominata la Presidenza della Federazione che è rimasta così composta:

L'onor. Finocchiaro Aprile comm. Camillo, presidente per acclamazione. Il sig. ing. cav. C. Verde, vice presidente. Tesoriere economo, dott. C. Calliano. Censori, prof. Catalano Giuseppe e prof. Jerace. Segretario, dott. Giuseppe Alessandrini. Vice-segretario, Alessandro Pasqua.

Fu dato mandato alla Presidenza Federale di designare la città a sede del futuro 3° Congresso.

— L'inaugurazione del Congresso degli impiegati civili che doveva aver luogo stamane nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio è stata rinviata alle ore 15 di domani.

Tiro a Segno. — Ieri giunsero per prender parte alla gara le Società di Tiro a Segno di Fallerona in provincia di Ascoli, con cinquanta tiratori e le Società di Crevalcore, Lirano Veneto, Arezzo e Scarperia.

Fino ad ieri sono state incassate 51,400 lire, sparandosi 340,000 cartuccie.

Mercoledì si faranno, dalle 12 alle 13,30, esperienze pubbliche col nuovo bersaglio automatico Magini di Montepulciano e con armi di vecchio e nuovo modello e contemporaneamente si esperimenteranno delle nuove piastre da fortini presentate da tiratori torinesi.

Continuano ad arrivare numerosi doni, anche dalle Colonie estere.

La girandola. — Si può dire che quasi tutta la popolazione di Roma, stabile ed avventizia, si rovesciasse ieri a sera in piazza del Popolo, nei Prati di Castello e negli altri punti della città da cui poteasi scorgere la famosa girandola.

Allo spettacolo assistevano le LL. MM. il Re e la Regina che furono accolti entusiasticamente dalla folla che si pigiava nei dintorni e nella piazza del Popolo.

La girandola, malgrado i grandi preparativi, riuscì fredda e dispiacevolmente si ebbero a deplorare parecchie disgrazie.

Monumento a Villa Glori. — Oggi le Associazioni si sono recate a Villa Glori, ove è stata inaugurata la colonna commemorativa del glorioso scontro dei volontari con le soldatesche pontificie.

Il monumento è posto vicino al mandorlo ove caddero i due fratelli Cairoli. Esso è semplice ed artisticamente bello, si compone di una scogliera su cui poggia una colonna spezzata; sul fusto di questa, a circa due terzi dalla base, è una corona d'alloro in bronzo.

La scogliera sorge dalla terra ed è formata di 140 blocchi di travertino; è alta sei metri e mezzo.

Sulla fronte, alquanto a destra, vi è un blocco piano e levigato di 60 centimetri per 40, su cui è scritto semplicemente:

Ai valorosi
che qui pugnarono
per Roma
il 23 Ottobre 1867

Sul lato destro, in alto della scogliera, vi è un maglione in bronzo sul quale sarà issata la bandiera nazionale, nelle circostanze solenni.

Marina militare. — Il giorno 21 fra Spezia e Genova si fecero le prove a tiraggio naturale della nuova corazzata *Sicilia.*

Esse riuscirono soddisfacentissime così da non potersi augurare le migliori e non si ebbe a deplorare alcun inconveniente.

Le macchine svilupparono una pressione di 17,300 raggiungendo una velocità di 19 miglia all'ora.

Forse domani si faranno le prove a tiraggio forzato.

— Le RR. navi *Vittorio Emanuele* ed *Amerigo Vespucci*, con a bordo gli allievi della R. Accademia di Livorno, giunsero ieri l'altro a Barcellona.

A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Raffaele Rubattino, Perseo* e *Regina Margherita*, della N. G. I., ebbero i seguenti movimenti. Il primo da Bombay partì per Aden; il secondo giunse a Rio Janeiro diretto al Plata, ed il terzo passò da Tarifa anche diretto al Plata.

— I piroscafi *Perseo, Orione* e *Bisagno* ieri ebbero i seguenti movimenti: Il primo giunse a Montevideo; il secondo passò per Tarifa diretto a Genova ed il terzo da Singapore proseguì per Hong-Kong.

Inaugurazione. — Ieri, a Firenze, nell'Aula magna del R. Istituto di studi superiori, fu inaugurato il quinto Congresso internazionale di Otologia.

V'intervennero i rappresentanti del Prefetto e del Sindaco, moltissimi Congressisti e invitati e parecchie signore.

Il Presidente del Comitato, prof. Grazzi, lesse una lettera di saluto di S. A. R. il Principe di Napoli. Indi il prof. Grazzi pronunziò, applauditissimo, il discorso inaugurale.

Si notavano fra i presenti eminenti notabilità scientifiche europee ed americane.

Terremoto. — Ieri, alle ore 5,15, fu avvertita in Palmi una sensibile scossa di terremoto.

Si assicura che a Bagnara siano state sentite tre scosse, la prima alla mezzanotte, la seconda alle 0,15 e la terza alle 5,30 circa.

Nessun danno.

Le zolfare in Sicilia. — La *Stefani* ha da Palermo 23:

« I giornali annunziano la chiusura delle miniere di zolfo del cav. Bella in Comitini, e dicono che le condizioni degli operai vi sono gravi.

Tale notizia è erronea, non essendo la miniera del cav. Bella mai stata chiusa. Anzi, la miniera Cozzo Vitello, precedentemente chiusa, fu riattivata. »

Necrologio. — Un dispaccio da Saluzzo annunzia la morte avvenuta in quella città del cav. David Segre, ministro plenipotenziario di S. M. il Re a Lima.

ESTERO.

Il nuovo ponte sul Danubio. — Il 26 corrente avrà luogo la inaugurazione solenne del nuovo ponte sul Danubio « Re Carlo I » alla presenza dei Sovrani e dei Principi di Rumania.

La spedizione Nansen in un masso di ghiaccio — Notizie giunte dalla stazione danese di Angmasalik, sulle coste della Groenlandia, dicono che verso la fine di luglio gli esquimesi avvistarono due volte un bastimento a tre alberi con un corto trinchetto fortemente incastrato in un masso galleggiante di ghiaccio.

La prima volta fu visto fuori di Sermiligak a 65°, 41' di latitudine nord ed a 36°, 15' di longitudine ovest; la seconda fuori di Sermelik 65°, 20' di latitudine nord ed a 38° di longitudine ovest.

Si crede che il battello possa essere il *Fram*, del dott. Nansen, di ritorno dalla spedizione al polo.

Il centenario della scoperta del vaccino. — Onoranze a Jenner! — La Russia si propone di celebrare solennemente il centesimo anniversario della scoperta del vaccino, che ricorre nel 1896.

Il programma delle feste comprende un *meeting* commemorativo, una esposizione tecnica e dei premi assegnati alle migliori opere sulla storia e sulla applicazione del *pus* saluberrimo;

Qualche dato biografico del grande benefattore non guasta. Jenner nacque a Berkeley il 17 maggio 1749.

Vaccinò per la prima volta un bambino il 14 maggio 1786, e divulgò la prodigiosa scoperta due anni dopo, nel libro « Indagini sulle cause e gli effetti delle *variolae vaccinae* ».

Nel 1802, il Parlamento gli accordò diecimila sterline a titolo di ricompensa nazionale.

Dopo cinque anni la donazione fu raddoppiata.

Egli morì il 26 gennaio 1823; e nel 1858 una statua erettagli in Trafalgar Square rammenta ai posteri le sue sembianze.

Fino ad ora, non si parla d'alcuna commemorazione in Inghilterra.

L'isola Giovanni-Ferdinando. — Il Governo chileno ha nominato una Commissione incaricata di studiare il modo di colonizzare la piccola isola di Giovanni-Ferdinando, situata a settecento chilometri da Valparaiso. È noto che è in quell'isola che visse Alessandro Selkirk, il vero Robinson. La Commissione inviata a Giovanni-Ferdinando, ha constatato che la popolazione dell'isola, che toccò fino 159 abitanti, non è oggi che di 29 persone. La diminuzione dei salari e le cattive condizioni di lavoro, hanno costretto i coloni ad andare a cercare fortuna altrove. L'isola era in addietro una stazione importante per la pesca della balena; questo commercio non dando più ora che dei minimi profitti, gli abitanti vi hanno rinunziato. Queste diverse cause spiegano la rapida decadenza dell'isola, della quale Robinson Crosoè aveva fatto un piacevole paradiso terrestre. Il solo modo pratico di farvi rinascere la prosperità, sarebbe, secondo la Commissione, di stabilire un servizio di battelli a vapore regolare, fra l'isola ed il continente.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ATENE, 23. — Il risultato delle elezioni municipali è favorevole al Governo.

A Tripolitza vi fu una sanguinosa zuffa.

PARIGI, 23. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, si è recato oggi alle ore 4 pom. a restituire la visita al Re Leopoldo dei Belgi. Il colloquio durò quaranta minuti.

Alle 5 1[2 il Principe Nicola di Grecia si è recato all'Eliseo a far visita al Presidente della Repubblica.

VIENNA, 23. — Oggi ebbero luogo le elezioni del 2° corpo (Impiegati ed alta borghesia) pel nuovo Consiglio comunale di Vienna. Furono eletti 32 antisemiti e 14 liberali. Gli antisemiti guadagnano otto seggi e dispongono già nel nuovo Consiglio municipale di 78 seggi, sopra 138.

PARIGI, 23. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha ricevuto alle 5,30 la visita del Principe Nicola di Grecia, e si è trattenuto con lui una ventina di minuti.

Quindi il Presidente, Félix Faure, si è recato a restituire la visita al Principe.

Uguali visite sono state scambiate tra il Principe Nicola di Grecia e il Ministro degli affari esteri, Hanotaux.

PARIGI, 24. — Il Nunzio pontificio, Mons. Ferrata, visitò, ieri, Re Leopoldo dei Belgi.

La visita ha durato mezz'ora.

LONDRA, 24. — Il *Times*, in un articolo sul Papa, dice: « Molti inglesi sono scandalizzati e il maggior numero di essi non si spiegano l'attitudine di ostilità implacabile e continua del Papa verso il Regno d'Italia. Perchè, domanda il giornale, il Papa non cerca di trarre il miglior partito possibile dalla situazione, come lo fece con sì grande vantaggio con la Germania e con la Russia? Perchè nel suo proprio paese egli persiste a fomentare una profonda divisione fra Chiesa e Stato? Non sarebbe più degno dell'uomo di Stato e del Vescovo cristiano rinunciare a rivendicazioni che il semplice buon senso dovrebbe fargli comprendere come inammissibili e accettare la posizione e la dignità che il Governo italiano gli accorderebbe volentieri? »

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 22 settembre 1895.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì	770.2
Umidità relativa a mezzodì	45
Vento a mezzodì	W debolissimo.
Cielo	quasi sereno.
Termometro centigrado	Massimo 28.°1. Minimo 17.°2.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 22 settembre 1895.

In Europa pressione leggermente bassa al N, elevata quasi dovunque altrove; anticiclonica intorno alla Germania. Praga 777; Zurigo 773; Arcangelo 758; Bodo 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque; cielo generalmente sereno; temperatura aumentata ed alta; venti settentrionali in generale debolissimi.

Stamane: cielo nuvoloso all'estremo N, sereno altrove; maestro fresco nelle Puglie e in Terra d'Otranto; barometro a 772 mm. al N, a 770 a Tolone, Roma, Palermo, Bari; 768 Malta.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli e freschi settentrionali; cielo sereno; temperatura sempre elevata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 23 settembre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	772.1
Umidità relativa a mezzodì	48
Vento a mezzodì	N debolissimo.
Cielo	quasi coperto.
Termometro centigrado	Massimo 26.°8. Minimo 16.°8.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 23 settembre 1895.

In Europa pressione anticiclonica intorno all'Ungheria, lievemente bassa al N e NE, decrescente al NW. Budapest, Hermanstadt 777; Zurigo 773; Arcangelo 754; Haparanda 750.

In Italia nelle 24 ore: barometro nuovamente salito; alcuni colpi di vento del primo quadrante nella notte; temperatura alquanto diminuita.

Stamane: cielo nuvoloso sul Piemonte e sulla Lombardia, e in Sicilia, sereno altrove; venti del 1° quadrante generalmente deboli; barometro a 771 mm. a Cagliari, Palermo; intorno a 773 nel continente.

Mare agitato a Siracusa, mosso a Catania e Cozzo Spadaro.

Probabilità: venti deboli e freschi del 1° quadrante; cielo generalmente sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 settembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. .	sereno	calmo	27 3	17 6
Genova	sereno	calmo	25 5	20 1
Massa Carrara .	sereno	calmo	27 1	17 0
Cuneo	1/2 coperto	—	23 4	16 5
Torino	coperto	—	24 7	17 4
Alessandria. . .	nebbioso	—	26 3	16 0
Novara	coperto	—	25 5	16 8
Domodossola . .	coperto	—	25 1	15 8
Pavia.	1/2 coperto	—	27 3	16 1
Milano	coperto	—	27 1	17 7
Sondrio	1/4 coperto	—	26 1	16 2
Bergamo. . . .	coperto	—	24 3	17 5
Brescia	coperto	—	26 8	16 5
Cremona. . . .	coperto	—	27 0	17 4
Mantova. . . .	coperto	—	26 4	18 9
Verona	coperto	—	28 0	19 9
Belluno	1/2 coperto	—	23 7	16 9
Udine.	3/4 coperto	—	24 0	14 0
Treviso	1/2 coperto	—	26 0	17 0
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	24 7	16 2
Padova	coperto	—	24 2	16 6
Rovigo	coperto	—	27 9	16 6
Piacenza. . . .	1/2 coperto	—	26 4	16 5
Parma	coperto	—	27 9	15 9
Reggio Emilia .	—	—	—	—
Modena	1/4 coperto	—	26 6	16 5
Ferrara	3/4 coperto	—	27 4	17 7
Bologna	3/4 coperto	—	26 6	17 4
Ravenna. . . .	—	—	—	—
Forlì	1/4 coperto	—	25 9	17 2
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	24 5	15 2
Ancona	3/4 coperto	calmo	25 0	19 6
Urbino	caligine	—	24 0	14 0
Macerata . . .	coperto	—	25 5	16 8
Ascoli Piceno . .	3/4 coperto	—	26 5	18 2
Perugia	sereno	—	24 1	16 1
Camerino . . .	—	—	—	—
Pisa	sereno	—	28 3	13 6
Livorno	sereno	calmo	26 3	17 0
Firenze	sereno	—	28 3	15 3
Arezzo	sereno	—	28 4	16 5
Siena.	sereno	—	26 4	16 1
Grosseto. . . .	—	—	—	—
Roma.	sereno	—	27 7	17 2
Teramo	coperto	—	28 0	16 8
Chieti	coperto	—	26 0	13 0
Aquila	coperto	—	26 5	13 0
Agnone	1/2 coperto	—	26 6	14 0
Foggia	sereno	—	29 7	17 5
Bari	sereno	mosso	23 6	16 0
Lecce.	sereno	—	26 0	17 0
Caserta	sereno	—	29 2	18 6
Napoli	sereno	calmo	26 0	20 0
Benevento . . .	sereno	—	28 8	15 3
Avellino. . . .	sereno	—	25 6	12 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	22 7	14 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	19 4	12 0
Reggio Calabria .	1/2 coperto	calmo	25 0	21 8
Trapani	sereno	calmo	27 0	20 1
Palermo. . . .	sereno	calmo	38 7	16 7
Porto Empedocle.	sereno	calmo	26 0	20 0
Caltanissetta . .	sereno	—	24 8	12 0
Messina	1/4 coperto	calmo	26 4	22 5
Catania	sereno	calmo	25 2	18 5
Siracusa. . . .	sereno	legg. mosso	27 0	19 5
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	26 0	20 0
Sassari	sereno	—	27 7	19 0

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 settembre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio .	sereno	calmo	27 5	20 8
Genova	sereno	calmo	27 5	19 0
Massa Carrara .	sereno	calmo	26 8	17 2
Cuneo	coperto	—	22 5	14 5
Torino	coperto	—	23 3	17 1
Alessandria. . .	3/4 coperto	—	24 2	15 0
Novara	sereno	—	24 0	16 0
Domodossola . .	coperto	—	23 8	17 3
Pavia.	1/2 coperto	—	25 3	13 4
Milano	3/4 coperto	—	24 5	16 2
Sondrio	1/2 coperto	—	24 5	16 0
Bergamo. . . .	coperto	—	20 9	15 6
Brescia	coperto	—	26 6	17 6
Cremona. . . .	coperto	—	23 9	16 1
Mantova. . . .	1/2 coperto	—	26 4	16 8
Verona	coperto	—	25 0	16 0
Belluno	sereno	—	22 0	10 5
Udine.	sereno	—	22 2	12 2
Treviso	sereno	—	23 8	13 8
Venezia	sereno	calmo	23 8	13 5
Padova	sereno	—	20 8	10 9
Rovigo	1/4 coperto	—	22 0	12 0
Piacenza . . .	1/4 coperto	—	23 9	13 1
Parma	1/4 coperto	—	25 2	15 4
Reggio Emilia .	—	—	—	—
Modena	sereno	—	24 4	14 0
Ferrara	sereno	—	23 0	13 5
Bologna	sereno	—	24 2	14 6
Ravenna. . . .	sereno	—	25 1	10 3
Forlì	1/4 coperto	—	25 0	16 9
Pesaro	sereno	calmo	23 5	11 2
Ancona	sereno	calmo	24 0	16 8
Urbino	sereno	—	22 2	13 3
Macerata . . .	sereno	—	21 9	14 4
Ascoli Piceno . .	sereno	—	22 6	13 5
Perugia	sereno	—	23 5	13 9
Camerino . . .	sereno	—	22 5	11 5
Pisa	sereno	—	22 0	14 6
Livorno	sereno	calmo	30 0	20 0
Firenze	sereno	—	27 9	13 8
Arezzo	sereno	—	26 6	15 0
Siena.	sereno	—	27 1	14 8
Grosseto. . . .	1/4 coperto	—	30 0	22 1
Roma.	coperto	—	28 1	16 8
Teramo	1/4 coperto	—	25 8	14 0
Chieti	sereno	—	21 0	12 8
Aquila	sereno	—	23 3	9 0
Agnone	sereno	—	21 3	8 9
Foggia	sereno	—	26 2	12 4
Bari	1/4 coperto	calmo	21 0	14 2
Lecce.	sereno	—	22 0	16 5
Caserta	sereno	—	27 9	16 2
Napoli	sereno	calmo	26 1	16 0
Benevento . . .	sereno	—	26 7	9 9
Avellino. . . .	sereno	—	23 8	9 9
Salerno	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	18 6	8 9
Cosenza	—	—	—	—
Tirolo	sereno	—	20 2	11 0
Reggio Calabria .	1/4 coperto	calmo	26 0	20 0
Trapani	sereno	calmo	26 5	20 4
Palermo	sereno	calmo	29 2	16 0
Porto Empedocle.	1/2 coperto	calmo	27 0	20 0
Caltanissetta . .	coperto	—	25 0	12 3
Messina	sereno	calmo	27 7	20 4
Catania	3/4 coperto	mosso	26 5	20 6
Siracusa. . . .	3/4 coperto	agitato	26 9	21 5
Cagliari	sereno	calmo	26 5	17 5
Sassari	sereno	—	27 5	19 3

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 23 settembre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	94,77 1/2		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,72 1/2 75 70	94 72 1/2			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,85	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25	95,25	— —			— —
1 apr. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			57 50
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			102 50
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 50
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 20
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 apr. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			477 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			471 —
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	391 1/2.	— —			— —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			498 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			689 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			498 50
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			805 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			65 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			115 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			830 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1200 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —	186		— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			68 50
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			40 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	209 208 207 206 1/2		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			284 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			153 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			34 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » «Credito Italiano»		— —			545 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			211 —
—								
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			290 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			461 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			350 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			142 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			503 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 apr. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2	Francia	90 giorni	— —	104 32½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	104 95	105 —	105 104 97	105 —	105 02½ 104	104 97½
2	Londra	90 giorni	— —	26 40½	26 40½	— —	— —	— — (95	— —
	»	Chêque	— —	26 55	— —	26 55 54	26 54	26 57 52	26 53
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 90 95	129 92½	129 60 30	130 05

Risposta dei premi . 27 settembre
Prezzi di Compensaz. 27 »

Compensazione . . . 28 settembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE AGOSTO 1895

Rendita 5 %	93 85
detta 3 %	57 —
Prestito Rothschild 5 %	104 50
Obb. Città di Roma 4 %	465 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	490 —
» » » »	496 —
Azioni Ferr. Meridionali	670 —
» » Mediterranee	492 —
» Banca d'Italia	820 —
» » Romana	350 —
» » Generale	56 —
» Banco di Roma	120 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	820 —
» » Acqua Marcia	1196 —
» » Condotte d'acqua	186 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	208 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	40 —
» » Immobiliare	64 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	285 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	155 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	31 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	77 —
» » » Vita	207 —
» » Ferr. Sarde	335 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	320 —
» » » 4 %	125 —
» » Ferroviarie	288 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	460 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

21 settembre 1895.

Consolidato 5 % nominale	L. 94 720
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 92 720
Consolidato 3 % nominale	» 57 375
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 56 175

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.